

ATTIVITA' PREPARATORIE PER LA SESSIONE EUROPEA 2015 ESAME DEL PROGRAMMA DI LAVORO ANNUALE DELLA COMMISSIONE EUROPEA*

In vista della Sessione europea 2015 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia – Romagna, la prima della X Legislatura, anche quest'anno la I Commissione assembleare organizza l'audizione sul programma di lavoro annuale della Commissione europea.

In occasione della Sessione europea, infatti, l'Assemblea legislativa esamina il Programma di lavoro della Commissione europea che anticipa le proposte legislative e gli altri atti con cui l'UE interverrà nei diversi settori di competenza: agricoltura, concorrenza, imprese, mercato interno e servizi, trasporti, ricerca e innovazione, occupazione, affari sociali e inclusione, energia, ambiente. Molti di questi settori interessano le Regioni e le iniziative che saranno presentate a livello UE incideranno inevitabilmente sulle politiche e gli interventi legislativi regionali.

La partecipazione alla formazione delle decisioni europee da parte delle Regioni può contribuire in modo concreto, da un lato, ad intervenire nel momento di formazione delle politiche e degli atti europei per evitare il formarsi di vincoli onerosi e, dall'altro, a monitorare costantemente i complessi processi che porteranno all'approvazione di norme e atti che la Regione sarà chiamata poi ad attuare. Le Regioni italiane partecipano alle decisioni europee all'interno dei percorsi e delle procedure che sono stabilite dalle leggi statali e regionali.

Nella nostra Regione, la Sessione europea dell'Assemblea legislativa è il primo momento di questa partecipazione. La Sessione ha, infatti, l'obiettivo di individuare le priorità della Regione Emilia-Romagna all'interno del programma di lavoro della Commissione europea e di avviare la preparazione della posizione regionale sulle iniziative che saranno considerate più significative per il loro possibile impatto sul nostro territorio.

La consapevolezza di dover partecipare attivamente al processo decisionale dell'Unione europea è sempre più diffusa nel contesto istituzionale della nostra Regione, per questo è importante che il percorso attivato per la Sessione europea si apra ai contributi e agli spunti che provengono direttamente dal territorio.

L'audizione della I Commissione assembleare è, quindi, un importante strumento di partecipazione che servirà all'Assemblea legislativa a dare maggiore forza alla voce del territorio e dei cittadini quando esprimerà, nella Sessione europea 2015, gli indirizzi generali che guideranno l'attività e l'azione della Regione Emilia-Romagna.

***Cos'è il Programma legislativo annuale della Commissione europea?**

In qualità di Istituzione dell'Unione europea che detiene il potere di iniziativa legislativa, ogni anno, in autunno, la Commissione europea presenta alle altre Istituzioni e agli organi consultivi dell'Ue il proprio Programma legislativo e di lavoro per l'anno successivo. Esso prende la forma della "Comunicazione". Le Istituzioni destinatarie del programma legislativo sono il Consiglio Ue e il Parlamento europeo, a cui si aggiungono i due organi consultivi, Comitato delle Regioni e Comitato economico e sociale. Istituzioni e organi consultivi Ue si esprimono sul programma con apposita Risoluzione o Parere. Il programma di lavoro 2015 della Commissione europea presenta alcune peculiarità rispetto ai precedenti. In particolare, oltre alla consueta parte generale descrittiva, sono presenti 4 allegati. Ai fini della individuazione delle prossime iniziative della Commissione europea di possibile interesse per la Regione si segnala il primo allegato, che contiene un numero mirato di nuove iniziative, che dovrebbero essere presentate entro il 2015, e il terzo allegato contiene le iniziative del programma REFIT relativo alla semplificazione e riduzione degli oneri normativi.

LE PROPOSTE E GLI ATTI CHE LA COMMISSIONE EUROPEA PREVEDE DI PRESENTARE NEL 2015.

DI SEGUITO LA SEGNALEZIONE DI ALCUNE DELLE NUOVE INIZIATIVE PRESENTATE DALLA COMMISSIONE EUROPEA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO PER IL 2015.

*Le iniziative riportate nella tabella che segue sono state individuate tra quelle previste nell'**Allegato I (Nuove Iniziative)** del programma di lavoro della Commissione europea che rientrano in **materie di competenza regionale** o che, comunque, **potrebbero determinare un forte impatto per il sistema regionale**. La selezione effettuata, comunque, **non è da considerarsi esaustiva**. Nel corso dell'audizione i partecipanti possono segnalare e fornire il proprio contributo anche su iniziative diverse da quelle indicate, eventualmente anche su quelle già presentate dalla Commissione europea, tenendo sempre presente il criterio della competenza regionale e del potenziale impatto sul sistema regionale.*

*La tabella, oltre all'indicazione del titolo dell'iniziativa, riporta alcune informazioni per facilitare la "lettura" del programma di lavoro della Commissione europea, in particolare, l'indicazione del **tipo di proposta** che la Commissione intende presentare, del **contenuto** e dei **principali obiettivi** dell'iniziativa¹, nonché, di brevi **Note tecniche** che danno sinteticamente conto, per ciascuna iniziativa segnalata, del contesto, a livello regionale, in cui incidono².*

*Si segnala inoltre l'**Allegato III** del programma di lavoro della Commissione europea che include le **iniziative legislative relative al programma REFIT** (semplificazione, codificazione/rifusione, consolidamento, abrogazione, aggiornamento/riesame) che la Commissione dovrebbe adottare nel corso del 2015, nonché tutte le valutazioni e i controlli di idoneità che sono in corso o che dovrebbero dare risultati entro l'anno.*

GLI ESITI DELL'AUDIZIONE CONTRIBUIRANNO AI LAVORI DELLA SESSIONE EUROPEA 2015

¹ Le informazioni riportate sono tratte dal programma di lavoro della Commissione per il 2015 (vd. **Allegato I: Nuove iniziative** della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Programma di lavoro della Commissione per il 2015 - COM(2014) 910 del 16 dicembre 2014).

² Le note tecniche sono state predisposte a cura del Gruppo di lavoro congiunto per la fase ascendente Giunta-Assemblea legislativa, con l'ausilio dei competenti uffici della Regione. Le note sono state aggiornate sulla base dei dati contenuti nella Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento della Regione Emilia-Romagna all'ordinamento dell'Unione europea relativa all'anno 2014 trasmessa ai sensi dell'art. 29 comma 3 della legge 234 del 2012 il 9 gennaio 2015.

INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE DEL PROGRAMMA DI LAVORO COMMISSIONE EUROPEA 2015

ALLEGATO I - NUOVE INIZIATIVE-

Titolo	Tipo di proposta o di atto	Descrizione della portata e degli obiettivi	Note tecniche Regione Emilia-Romagna
2. Promuovere l'integrazione e l'occupabilità nel mercato del lavoro³	Legislativa/Non legislativa	Un pacchetto di misure per aiutare gli Stati membri a promuovere l'occupazione, specialmente tra i disoccupati di lunga durata e i giovani, e a sviluppare le competenze della forza lavoro. Il pacchetto comprenderà misure volte a proseguire l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile, una proposta di raccomandazione del Consiglio sull'integrazione dei disoccupati di lunga durata e misure per promuovere lo sviluppo delle competenze.	Leggi regionali nel settore interessato: Legge regionale n. 12/2003 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro); Legge regionale n. 17/2005 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro); Legge regionale n. 15/2007 (Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione); Legge regionale n. 5/2011 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale) Legge regionale n. 5/2012 (Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'associazione Rete Politecnica Regionale). Legge regionale 08 agosto 2001, n. 26 (Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della LR 25 maggio 1999, n. 10).

³ La Commissione europea ha già presentato nel 2015 una delle misure che fanno parte dell'iniziativa: *Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda un aumento del prefinanziamento iniziale versato a programmi operativi sostenuti dall'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile* COM (2015) 46 del 4 febbraio 2015.

			Piani pluriennali: DGR n. 1/2015 “Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"; DAL n. 163/2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559); DGR n. 1691/2013 “Approvazione del quadro di contesto della regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”; DGR n. 78/2015 Azione di supporto al Sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti professionali: triennio a qualifica avviato nell'A.S. 2014/2015; DGR n. 4/2015 Attuazione dell'offerta dei percorsi triennali leFP di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 2049/2010 per l'A.S. 2015/2016; DAL n. 177/2014 Proroga degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, AA.SS. 2012/13, 2013/14 e 2014/15, di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 55 del 12 ottobre 2011; DGR n. 985/2014 Piano di attuazione regionale di cui alla DGR n. 475/2014. Approvazione delle prime procedure di attuazione. DGR n. 475 del 07/04/2014 Approvazione schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle politiche
--	--	--	--

			sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione DGR n. 497/2013 Rete politecnica regionale. Approvazione del piano triennale regionale della formazione superiore 2013/2015 e delle procedure di attuazione; DAL n. 145/2013 Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662). DAL n. 38/2011 (Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013); attuata dalla DGR n. 532/2011 (Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro) DGR n. 1124/2009 (Politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'accordo tra Governo, Regioni, Province autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del patto sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e parti sociali in data 8 maggio 2009 – Approvazione di un piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione) Nell'ambito del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", sottoscritto in data 30 novembre 2011 tra la Regione e le parti sociali, è stato previsto un Piano straordinario per l'occupazione dei giovani, approvato con DGR n. 413/2012.
--	--	--	--

			Informazioni aggiuntive sugli atti proposti: Il primo ottobre 2013 la I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” ha approvato la Risoluzione n. 4556 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: L’istruzione superiore europea nel mondo – COM(2013) 499 final del 11.7.2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012. Il 22 luglio 2013 la I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” ha approvato la Risoluzione n. 4314 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l’impiego (SPI) - COM(2013) 430 final del 17.6.2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. Il 3 luglio 2012 la I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” ha approvato la Risoluzione n. 2947/2012 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni “Verso una ripresa fonte di occupazione” - COM(2012)173 def. del 18 aprile 2012. Osservazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 5, comma 3. Il 22 gennaio 2011 la I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” ha approvato la Risoluzione n. 1088/2011 sulla Proposta di Raccomandazione del Consiglio sulle politiche di riduzione dell’abbandono scolastico - COM(2011) 19 def. del 31 gennaio 2011. Osservazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 5, comma 3. Il 26 ottobre 2010 la I Commissione assembleare
--	--	--	--

			“Bilancio Affari generali ed istituzionali” ha approvato la Risoluzione n. 665/2010 sulla Proposta di raccomandazione del Consiglio: Youth on the Move – Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento - COM (2010) 478 definitivo/2 del 1° ottobre 2010 e la Risoluzione 664/2010 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: Youth on the Move – Un’iniziativa per valorizzare il potenziale dei giovani ai fini di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell’Unione europea – COM (2010) 477 del 15 settembre 2010. Osservazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 5, comma 3.
3. Revisione intermedia della strategia Europa 2020	Non legislativa	Miglioramento e aggiornamento della strategia Europa 2020, traendo insegnamenti dai primi quattro anni di attuazione e utilizzandola efficacemente come strategia post-crisi per rilanciare la crescita e l'occupazione in Europa. Dà seguito alla recente consultazione pubblica.	Nota: le proposte di miglioramento e aggiornamento della strategia Europa 2020 potrebbero potenzialmente incidere su tutte le politiche regionali.
4. Pacchetto sul mercato unico digitale	Legislativa/Non legislativa	L'obiettivo è garantire ai consumatori un accesso transfrontaliero ai servizi digitali, creare condizioni di parità per le imprese e porre le basi di un'economia e di una società digitali e dinamiche. Il pacchetto comprenderà, tra le altre proposte legislative, la modernizzazione del diritto d'autore.	Leggi regionali nel settore interessato: Legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione) modificata dalla LR n. 17/2013 (<i>Modifiche alla legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione)</i>); Legge regionale 07 dicembre 2011, n. 18 - (<i>Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione</i>);

			Legge regionale 18 luglio 2014, n. 14 (<i>Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna</i>); Legge Regionale 21 dicembre 2007, n. 28 (Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi); Legge regionale 10 aprile 1995, n. 29 (Riordinamento dell'Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna). Piani pluriennali: DAL n. 52/2011 “Linee guida per il “Piano telematico dell'Emilia-Romagna 2011-2013: un nuovo paradigma di innovazione” ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Proposta della Giunta regionale in data 16 maggio 2011, n. 629). (Prot.n. 25114 del 27/07/2011); DGR n. 232/2014 “Piano degli interventi per la semplificazione: PA digitale 2014”; Informazioni aggiuntive sugli atti proposti: Il 17 settembre 2013 la I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” ha approvato la Risoluzione n. 4484 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici COM(2013) 449 final del 26.6.2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona.
5. Quadro strategico per l'Unione dell'energia⁴	Legislativa/Non legislativa	Il quadro strategico verterà in particolare sui seguenti aspetti: sicurezza	Leggi regionali nel settore interessato: Legge regionale n. 7/2014 (Legge comunitaria regionale

⁴ La Commissione europea ha già presentato nel febbraio 2015 il Pacchetto “Unione dell'Energia” (costituito dalle seguenti Comunicazioni: *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti - Una strategia quadro per un' Unione dell'energia resiliente, corredata da una politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici* COM (2015) 80 del 25

		dell'approvvigionamento energetico, integrazione dei mercati nazionali dell'energia, riduzione della domanda di energia in Europa, decarbonizzazione del mix energetico e promozione della ricerca e dell'innovazione nel settore dell'energia. È prevista anche la revisione del sistema UE di scambio delle quote di emissione per definire il quadro legislativo post-2020.	per il 2014); Legge regionale n. 5/2006 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale); Legge regionale n. 26/2004 (Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia); Legge regionale n. 21/2004 (Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento); Legge regionale n. 20/2000 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio); Legge regionale n. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale) - Capo III <i>Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti</i> (articoli 99 e 100). Piani pluriennali: Programma operativo regionale FESR 2014-2020 (Approvato dalla Commissione europea il 12 febbraio 2015 - Codice CCI 2014 IT 6RFOP008) e Strategia regionale di innovazione per la specializzazione intelligente - S3; DAL n. 168/2014 Approvazione del Programma Operativo Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2014-2020 in attuazione del Reg. (CE) n. 1303/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 574); DGR n. 1691/2013 "Approvazione del quadro di contesto della regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020"; DGR n. 1180/2014 "Adozione della proposta di
--	--	---	--

febbraio 2015; *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio - Il protocollo di Parigi – Piano per la lotta ai cambiamenti climatici mondiali dopo il 2020* COM (2015) 81 del 25 febbraio 2015 e la *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio Raggiungere l'obiettivo del 10% di interconnessione elettrica: Una rete elettrica europea pronta per il 2020* COM (2015) 82 del 25 febbraio 2015) che definirà il quadro strategico cui seguirà nel 2015, 2016 e 2017 la presentazione di numerose iniziative, legislative e non, di attuazione.

			piano aria integrato regionale (PAIR 2020) di cui al d.lgs. n. 155/2010”; DAL n. 50/2011 (Secondo piano triennale di attuazione del Piano Energetico Regionale 2011-2013); DAL n. 46/2011 (Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013); DAL n. 141/2007 (Piano energetico Regionale). Altri atti DGR n. 1802/2013 recante “Approvazione accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria”; DGR n. 949/2013 “Approvazione del documento preliminare del Piano Regionale Integrato per la qualità dell'aria di cui al D.Lgs n. 155/2010”; DGR n. 2069/2012 “Indirizzi per l'elaborazione del Piano Regionale Integrato di qualità dell'aria di cui al D.Lgs. n. 155/2010”; DGR n. 513/2012 (Piano di azione ambientale 2011/2013: linee e indirizzi per la programmazione dei progetti regionali). DAL n. 51/2011 (Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica) DAL n. 28/2010 (Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica). DGR n. 370/2010 (Approvazione “Linee guida per la programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti dei piani clima locali”) DGR n. 2262/2010 (Finanziamento alle Province e Comuni capoluogo il finanziamento per i progetti DEI Piani clima locali)
--	--	--	---

			DGR n. 1754/2008 (Disposizioni per la formazione del certificatore energetico in edilizia) e successive modifiche: DGR 1390/2009 / DGR 255/2009 / DGR 1366/2011); DAL n. 156/2008 (Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici). DGR n. 1050/2008 (Sistema di accreditamento dei soggetti preposti alla certificazione energetica degli edifici). <i>Partecipazione a programmi e progetti Ecc ... :</i> DGR n. 903/2013 (Bando rivolto agli enti locali per sostenere l'adesione al patto dei sindaci, attraverso la concessione di contributi per la redazione dei piani di azione per l'energia sostenibile (PAES), in attuazione dell'asse 7 del PTA 2011-2013). DGR n. 1872/2012 (Invito alle banche a presentare manifestazione di interesse per la gestione di un plafond di 130 milioni di euro di provvista bei da destinare a finanziamenti alle PMI della regione Emilia-Romagna) DGR n. 417/2009 con cui si è inteso indirizzare, promuovere e sostenere finanziariamente gli Enti Locali nella formulazione e attuazione di programmi di qualificazione energetica. DGR n. 1098/2008 con cui si è inteso dare sostegno finanziario ai progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volte al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili nelle PMI. <i>Informazioni aggiuntive sugli atti proposti:</i> Il 23 gennaio 2013 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 3558/2013 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su un
--	--	--	--

			programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" COM(2012) 710 final del 29 novembre 2012. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. Il 25 luglio 2012 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 3043/2012 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Energie rinnovabili: un ruolo di primo piano nel mercato energetico europeo" COM (2012) 271 def. del 7 giugno 2012. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della legge n. 11 del 2005 Il 21 luglio 2011 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 1660/2011 sulla Proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio sull'efficienza energetica e che abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE - COM(2011) 370 definitivo del 22 giugno 2011. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della legge n. 11 del 2005
7. Strategia sul mercato interno per i beni e i servizi	Legislativa/Non legislativa	Un approccio rinnovato e integrato al mercato unico per rafforzare ulteriormente l'integrazione e migliorare il riconoscimento reciproco e la standardizzazione nei settori chiave dell'industria e dei servizi con il massimo potenziale economico, come i servizi alle imprese, l'edilizia, il commercio al dettaglio, le professioni regolamentate, le tecnologie di produzione avanzate e la	Leggi regionali nel settore interessato: Legge regionale n. 7/2014 (Legge comunitaria regionale per il 2014); Legge regionale n. 4/ 2010 (Norme per l'attuazione della direttiva 2006/123/ce relativa ai servizi nel mercato interno e altre norme per l'adeguamento all'ordinamento comunitario - legge comunitaria regionale per il 2010). NOTA: si richiamano a proposito di questa iniziativa unicamente le due leggi regionali che hanno provveduto al

		fornitura combinata di beni e servizi. Si rivolgerà particolare attenzione alle PMI.	recepimento della cd. "direttiva servizi" (direttiva 2006/123/CE). Dalla sintetica descrizione contenuta nel programma di lavoro della Commissione europea, infatti, questa iniziativa dovrebbe intervenire in diversi settori rispetto ai quali andrà poi valutata, al momento della sua effettiva presentazione, l'esistenza di competenze regionali e l'eventuale effettivo impatto sulla regione.
8. Pacchetto sulla mobilità dei lavoratori	Legislativa/Non legislativa	Il pacchetto mira a promuovere la mobilità dei lavoratori e a combattere gli abusi mediante un miglior coordinamento dei regimi previdenziali, il riesame mirato della direttiva sul distacco dei lavoratori e il potenziamento di EURES.	Leggi regionali nel settore interessato: Legge regionale n. 12/2003 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro); Legge regionale n. 17/2005 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro); Legge regionale n. 15/2007 (Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione); Legge regionale n. 5/2011 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale) Legge regionale n. 5/2012 (Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'associazione Rete Politecnica Regionale). Legge regionale 08 agosto 2001, n. 26 (Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della LR 25 maggio 1999, n. 10). Piani pluriennali: DGR n. 1/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"; DAL n. 163/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

			(Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559); DGR n. 1691/2013 “Approvazione del quadro di contesto della regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”; DGR n. 78/2015 Azione di supporto al Sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti professionali: triennio a qualifica avviato nell'A.S. 2014/2015; DGR n. 4/2015 Attuazione dell'offerta dei percorsi triennali leFP di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 2049/2010 per l'A.S. 2015/2016; DAL n. 177/2014 Proroga degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, AA.SS. 2012/13, 2013/14 e 2014/15, di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 55 del 12 ottobre 2011; DGR n. 985/2014 Piano di attuazione regionale di cui alla DGR n. 475/2014. Approvazione delle prime procedure di attuazione. DGR n. 475 del 07/04/2014 Approvazione schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione DGR n. 497/2013 Rete politecnica regionale. Approvazione del piano triennale regionale della formazione superiore 2013/2015 e delle procedure di attuazione; DAL n. 145/2013 Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e
--	--	--	---

			per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662). DAL n. 38/2011 (Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013); attuata dalla DGR n. 532/2011 (Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro) DGR n. 1124/2009 (Politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'accordo tra Governo, Regioni, Province autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del patto sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e parti sociali in data 8 maggio 2009 – Approvazione di un piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione) Nell'ambito del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", sottoscritto in data 30 novembre 2011 tra la Regione e le parti sociali, è stato previsto un Piano straordinario per l'occupazione dei giovani, approvato con DGR n. 413/2012 Informazioni aggiuntive sugli atti proposti: Il primo ottobre 2013 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 4556 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: L'istruzione superiore europea nel mondo – COM(2013) 499 final del 11.7.2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012. Il 22 luglio 2013 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 4314 sulla proposta di decisione del
--	--	--	---

			Parlamento europeo e del Consiglio su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI) - COM(2013) 430 final del 17.6.2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. Il 3 luglio 2012 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 2947/2012 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Verso una ripresa fonte di occupazione" - COM(2012)173 def. del 18 aprile 2012. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3. Il 22 gennaio 2011 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 1088/2011 sulla Proposta di Raccomandazione del Consiglio sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico - COM(2011) 19 def. del 31 gennaio 2011. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3. Il 26 ottobre 2010 la I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha approvato la Risoluzione n. 665/2010 sulla Proposta di raccomandazione del Consiglio: Youth on the Move – Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento - COM (2010) 478 definitivo/2 del 1° ottobre 2010 e la Risoluzione 664/2010 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: Youth on the Move – Un'iniziativa per valorizzare il potenziale dei giovani ai fini di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'Unione europea – COM (2010) 477 del 15 settembre 2010. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-
--	--	--	---

21. Proposta relativa a un accordo interistituzionale "Legiferare meglio"	Non legislativa	Proposta volta ad aggiornare e a rafforzare l'intesa con il Parlamento europeo e il Consiglio in merito al miglioramento della normativa.	Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3. Leggi regionali nel settore interessato: Legge regionale 18/2011 (Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della Sessione di semplificazione); Legge regionale 27/2013 (Abrogazioni di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali) Legge regionale n. 7/2014 (Legge comunitaria regionale per il 2014) – art. 83 (<i>Azioni per l'attuazione della comunicazione della Commissione europea COM (2008) 394 "Small Business Act"</i>). Altri atti: DGR n. 99/2014 Approvazione del programma di semplificazione 2014, oggetto della seconda Sessione di semplificazione (l.r.18/2011); Risoluzione AL Oggetto n. 4892 - Indirizzi relativi alla Seconda Sessione per la semplificazione (anno 2013), ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18; Risoluzione AL Oggetto n. 3209 - Indirizzi relativi alla prima Sessione per la semplificazione (anno 2012), ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18. DGR n. 983/2012 Approvazione del documento del tavolo permanente per la semplificazione predisposto per l'avvio dei lavori dell'assemblea legislativa dedicati alla sessione di semplificazione 2012 (artt. 4,5,12 della L.R. 18/2011) DGR n. 333/ 2012 (Disposizioni attuative della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18. Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della Sessione di semplificazione e definizione degli ambiti prioritari di intervento. Composizione e modalità organizzative del Tavolo per la semplificazione e del
---	------------------------	--	---

			Nucleo tecnico per la semplificazione delle norme e delle procedure, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 18 del 2011"
23. Riesame del processo decisionale per l'autorizzazione degli OGM	Legislativa	Nell'ambito del riesame si rifletterà su come modificare le norme perché sia tenuta meglio in considerazione la posizione maggioritaria degli Stati membri.	<i>Leggi regionali nel settore interessato:</i> Legge regionale 22 novembre 2004, n. 25 (Norme in materia di organismi geneticamente modificati).